L'Area di Riequilibrio Ecologico "Bisana"

Il fiume bolognese per eccellenza, il Reno, nel tratto di pianura cambia improvvisamente la sua direzione, piegando ad angolo retto verso est. Proprio in quel punto la golena fluviale tra gli argini si allarga. Nel territorio ferrarese la golena ospita la Foresta della Panfilia, mentre nella parte bolognese si trova l'Area di Riequilibrio Ecologico "Bisana", estesa su una superficie di 65 ettari, in un punto di particolare rilievo naturalistico, oltre che idraulico, nel territorio dei comuni di Pieve di Cento e Galliera.

L'Area di Riequilibrio Ecologico "Bisana" (istituita ai sensi delle Leggi Regionali n.11/88 e n. 6/2005) rientra nel **sistema delle aree protette della Regione Emilia-Romagna**.

La presenza di habitat e specie di particolare valore conservazionistico ha motivato il suo inserimento nella **Rete Natura 2000** all'interno della Zona Speciale di Conservazione **"Bosco di Sant'Agostino o Panfilia"** (IT4060009).

La gestione naturalistica di quest'area è attuata dai Comuni di Pieve di Cento e Galliera mediante Sustenia srl e rientra nella **Convenzione per la Gestione Integrata delle Aree Protette della Pianura - G.I.A.P.P.**

L'area è visitabile nelle ore diurne rimanendo sul percorso di visita che parte dal parcheggio e porta ad alcuni punti schermati per l'osservazione e ad un punto di affaccio sul corso del Reno, che in quella posizione forma una cascatella. I gruppi devono essere accompagnati da personale autorizzato.

Informazioni: info@sustenia.it - 0516871051

Assiolo

The Ecological Restoration Area "Bisana"

The Reno River, in the stretch of the plain, changes its direction, bending to the east. Just at that point the floodplain between the banks widens: in the territory of Ferrara it hosts the "Panfilia" forest, while in the Bolognese you find the Ecological Restoration Area "Bisana": a protected natural area extended over 65 hectares, between the cities of Pieve di Cento and Galliera.

*The "Bisana" is part of the **System of protected areas of the Emilia-Romagna Region** and it is included in **Natura 2000 European Network**.*

The naturalistic management of this area is implemented by the Municipalities of Pieve di Cento and Galliera through Sustenia srl.

The area can be visited during the day by staying on the path that starts from the parking and leads to some observation points and to a fence overlooking the Reno River.

Groups must be accompanied by authorized personnel.

Information: info@sustenia.it - 0516871051

Orchidea minore

Cosa si può osservare

L'area permette di apprezzare sia l'ecosistema fluviale, per quanto idraulicamente irrigimentato, sia l'ecosistema boscato, igrofilo e mesofilo.

Vicino all'alveo del Reno sono presenti fasce boscate di salici e pioppi bianchi che tendono a formare la cosiddetta **"foresta a galleria"**, di grande importanza ecologica.

Lo spazio golenale, in passato adibito a medicaio, è stato rimboschito e ospita macchie boscate composte da pioppi, aceri campestri, olmi, querce e un sottobosco di biancospino, sanguinello, prugnolo, fusaggine e altri arbusti. Nella parte centrale dell'area, tra l'argine maestro e uno minore più interno, si trova una zona occupata da molti anni da un bosco spontaneo di pioppi bianchi e fitto sottobosco, che costituisce il cuore naturale dell'area protetta. I possenti argini sono ricoperti da formazioni erbacee seminaturali dove, in primavera, si possono osservare alcune specie di **orchidee**.

Le macchie boscate ospitano **usignoli, beccamoschini, usignoli di fiume, capinere, canapini**. Nelle parti più interne del bosco si trovano **picchio verde** e **picchio rosso maggiore, cinciallegra** e **cinciarella, codibugnolo, merlo** e altri uccelli di macchia, oltre a vari rapaci notturni come il **gufo comune**, l'**assiolo** e l'**allocco**. Nel bosco sosta anche la **beccaccia**, mentre nelle aree più aperte possono essere presenti l'**averla piccola**, il **saltimpalo** e l'**allodola**.

Lungo il fiume e nella foresta a galleria che dà sull'alveo, si possono osservare **aironi cenerini, nitticore, garzette** e **cormorani**.

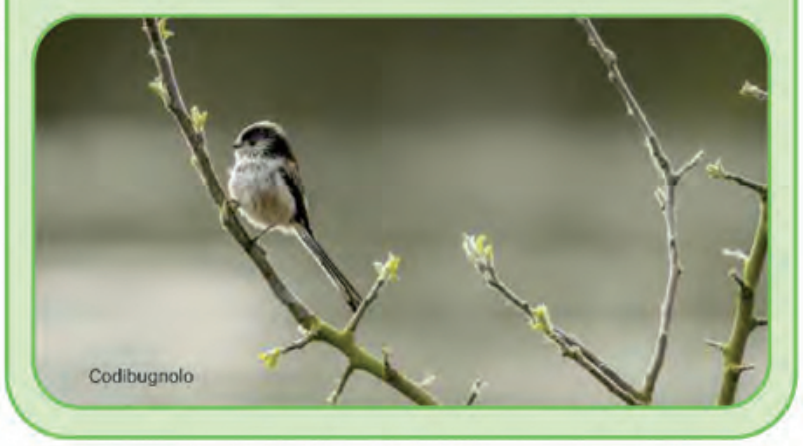
Nitticora

What can be observed

*The area allows you to appreciate both the river and the forest ecosystems. The riverbed is surrounded by wooded bands of willows and white poplars that form a riparian forest of great ecological importance. The floodplain, once cultivated with forage crops, has been reforested and hosts wooded patches with poplars, field maples, elms, oaks and an undergrowth of hawthorn, dogwood, blackthorn, common spindle and other shrubs. The embankments are covered by semi-natural herbaceous habitats where some species of **wild orchids** flower during the spring.*

*The forests host the **nightingale, blackcap**, the **Cetti's warbler** and the **melodius warbler**. There are also the **green woodpecker** and the **great spotted woodpecker**, the **great tit** and the **blue tit**, the **long-tailed tit**, the **blackbird** and other hedge birds, as well as the **common owl**, the **scops owl** and the **tawny owl**. In open areas there may be the **corn bunting**, the **red-backed shrike** and the **lark**.*

*Along the river you can see the **gray heron**, the **night heron**, the **egret** and the **cormorant**.*


Codibugnolo

Green
is Bologna

Galliera e Pieve di Cento
e il loro territorio

2

Destination is Bologna | Città Metropolitana di Bologna | Bologna Welcome | Comune di Galliera | Comune di Pieve di Cento | Unione Reno Galliera

Viaggio in Provincia. Ritorno in Pianura!
A trip to the countryside. *Back to the Plain!*

Iniziativa realizzata nell'ambito delle attività di promozione delle aree verdi e del territorio della Convenzione GIAPP (Gestione Integrata delle Aree Protette della Pianura) e dello sportello informativo "eXtraBO" della Destinazione Turistica Metropolitana di Bologna.

Vengono svolte periodicamente visite ed eventi gratuiti nell'ambito delle iniziative "Natura di pianura!" della Convenzione GIAPP.

A richiesta sono disponibili visite guidate e tour per gruppi e comitive.

Initiative carried out as part of the promotion of green areas and the territory of the GIAPP Convention (Integrated Management of Protected Areas of the Plain) and the "eXtraBO" information desk of the Metropolitan Tourist Destination of Bologna.

Free visits and events are periodically carried out as part of the "Natura di Pianura!" initiatives.

Guided tours for groups are available upon request.

Informazioni
> info@sustenia.it

per approfondire
> www.naturadipianura.it | turismoinpianura.cittametropolitana.bo.it | www.extrabo.it
_extrabo
naturadipianura - extrabo

Mappa n. 2 - Galliera e Pieve di Cento e il loro territorio
Disegno P. Cortesi | Grafica L. Bresciani | Supporto contenuti turistici L. Cavicchi
Stampa Il Torchio
Fotografie Comune di Pieve di Cento, C. Parisini, L. Patroncini, Wikimedia, Archivio Sustenia

Sustenia srl
Via Marzocchi, 16 - 40017 San Giovanni in Persiceto 051 6871051 - info@sustenia.it
Punto informativio turistico eXtraBO - Piazza Nettuno 1/a-b - Bologna

con il contributo di EMILBANCA Credito Cooperativo – Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea
media partner Valli Bolognesi
a cura di Sustenia | GIAPP

1 Palazzo Comunale, Teatro Alice Zeppilli, Museo della Musica

Teatro Alice Zeppilli

All'interno del **Palazzo Comunale** si trova l'archivio notarile seicentesco e il **Teatro** con il **Museo della Musica**, dedicato al soprano **Alice Zeppilli**, contenente strumenti, attrezzi e documenti che testimoniano la locale tradizione musicale, in particolare liutaria.

*Inside the **Town Hall** is the seventeenth-century notary archive and the **Theater** with the **Music Museum**, dedicated to the soprano **Alice Zeppilli**, containing instruments, tools and documents that testify to the local musical tradition, in particular luthier.*

2 Chiesa di S. Maria Maggiore

Fino al 1378 fu sede dell'unico fonte battesimale del territorio. Dopo il sisma del 2012, oggi si può riammirare al suo interno la grande **pala dell'altare di Guido Reni**, l'**Annunciazione del Guercino** e l'**Assunzione di Lavinia Fontana**. Il **crocifisso ligneo** è oggetto di culto.

Chiesa di S. Maria Maggiore

*It is the oldest church in the area and until 1378 was the seat of the only baptismal font of the territory. After the earthquake of 2012, today you can return to admire the large **altarpiece of the altar by Guido Reni**, the **Annunciation by Guercino** and the **Assumption by Lavinia Fontana**. The **wooden crucifix** is an object of worship.*

Casa degli Anziani

4 Casa degli Anziani

Risale al 1272 ed è **uno degli edifici più suggestivi**. Sorse come ricovero di pellegrini e fronteggia la **piazzetta delle Catene**, uno degli scorci più caratteristici di Pieve, con la colonna centrale indicante il centro del cardine mediano del territorio all'epoca delle centuriazioni romane.

*It dates back to 1272 and **it is one of the oldest and most striking buildings**. It was born as a shelter of pilgrims and faces **the square delle Catene**, one of the most characteristic views of the city. The column in the center of the square probably indicated the centre of the central hinge of the territory at the time of the Roman centuriations.*

Galliera

Il Comune è costituito da tre centri: **Galliera Antica**, **San Venanzio** e **San Vincenzo**.

In Età Romana iniziarono primi interventi di bonifica, vanificati però nei secoli seguenti fino all'inalveazione del fiume Reno del XVII e XVIII secolo che ha reso possibile la bonifica. Oggi il territorio riveste un ruolo agricolo importante, in particolare per la coltivazione della pera IGP.

*The municipality consists of three centers: **Galliera Antica**, **San Venanzio** and **San Vincenzo**.*

The first reclamation interventions began in the Roman Age, but these were thwarted in the following centuries until the XVII and XVIII century channelization of the Reno river, that made it possible to reclaim. Today the territory plays an important agricultural role, in particular for the cultivation of the PGI pear.

8 Villa Bonora

Dinanzi alla chiesa di San Venanzio si erge l'ottocentesco Palazzo Bonora con i caratteristici telamoni, le due statue che sorreggono il grande balcone. La villa era in origine la residenza della famiglia Bonora, imprenditori agrari che gestivano il patrimonio terriero del "Ducato di Galliera". La tenuta era dedicata alla coltivazione del riso su vasta scala e nel 1812 venne acquistata da Napoleone che l'anno dopo la investì del titolo di Ducato, solida dote patrimoniale per la nipote Giuseppina Eugenia Beauharnais. Nel parco che abbraccia l'edificio è possibile ammirare la *Maternità* di Renato Marino Mazzacurati, artista nato nel 1907 a Galliera. La scultura è stata realizzata nel 1950 modellando un unico blocco di peperino.

In front of the church of San Venanzio stands the nineteenth-century Palazzo Bonora with the characteristic telamons, the two statues that support the large balcony. The villa was originally the residence of the Bonora family, agricultural entrepreneurs who managed the land assets of the "Duchy of Galliera". The estate was dedicated to the cultivation of rice on a large scale and in 1812 it was purchased by Napoleon who the following year invested it with the title of Duchy, a solid asset for his niece Giuseppina Eugenia Beauharnais. In the park surrounding the building, you can admire the Maternità by Renato Marino Mazzacurati, an artist born in 1907 in Galliera. The sculpture was made in 1950 by modeling a single block of peperino.

Villa Bonora

5 Chiesa della Ss. Trinità

Il piccolo edificio è una delle più importanti testimonianze del ruolo delle Confraternite laicali per l'assistenza ai pellegrini. L'**Oratorio** è ornato da un ciclo d'affreschi tra i più importanti di tutta la provincia, opera di Lionello Spada e Francesco Brizio (1612 - 1615). Negli stessi anni Giacomo da Bergamo, detto il Venezian, eseguì il coro in noce intarsiato.

*The small building is one of the most important evidence of the role of lay Confraternities in assisting pilgrims. The **Oratory** is adorned with a cycle of frescoes among the most important in the whole province, by Lionello Spada and Francesco Brizio (1612 - 1615). In the same years, Giacomo da Bergamo, known as the Venezian, performed the choir in inlaid walnut.*

6 Museo Magi '900

Fondato da un imprenditore locale, raccoglie una vastissima collezione di opere d'arte di grandi **maestri del Novecento**. La sede museale è ricavata in un vecchio silo del grano salvato dalla demolizione.

*Founded by a local entrepreneur, it hosts a huge collection of works of art by **great masters of the twentieth century**. The museum is housed in an old grain silo saved from demolition.*

7 Torre di Galliera

Alta 21 metri, rimane come testimone medievale del sistema di fortificazioni che il Comune di Bologna eresse, alla fine del XII secolo, a controllo dell'estremità nord del suo territorio, in una posizione che in quel momento rappresentava il punto più avanzato dei suoi confini verso il territorio ferrarese degli Estensi. Per queste ragioni, per oltre un secolo, Galliera divenne un luogo molto importante per il Comune di Bologna: la strada che partiva dal centro della città e si dirigeva verso nord prese il nome di via Galliera così come la relativa porta delle mura cittadine.

La torre presenta le caratteristiche tipiche delle torri bolognesi. Le esondazioni del Reno hanno innalzato nel tempo il livello del suolo per cui almeno 4 metri del corpo della torre risultano oggi interrati.

21 meters high, it remains as a medieval witness to the system of fortifications that the Municipality of Bologna erected, at the end of the 12th century, to control the north end of its territory, in a position that at that time represented the most advanced point of its borders towards the Ferrara area of the Este family. For these reasons, for over a century, Galliera became a very important place for the Municipality of Bologna: the road that started from the city center and headed north took the name of via Galliera as well as the same door of the city walls.

The tower has the typical characteristics of the Bolognese towers. The floods of the Reno river have raised the ground level over time so that at least 4 meters of the structure's tower are now buried.

Torre di Galliera

3 Rocca e Museo delle Storie di Pieve

La **Rocca** trecentesca progettata da Antonio di Vincenzo ospita il Museo delle Storie, il racconto dei **mille anni di storia della città** e importanti reperti che conducono il visitatore attraverso temi come la **Partecipanza Agraria** o le testimonianze della presenza ebraica.

*The 14th century **fortress** designed by Antonio di Vincenzo hosts **the Stories Museum of Pieve**, and through important finds and **the tale of its thousand years of history**, the visitors discover its unknown aspects such as the **agrarian "Partecipanza"** or the evidence of the Jewish presence in the city.*

Pieve di Cento

Detta **"piccola Bologna"** per i suoi caratteristici portici, è ancora racchiusa dalle **quattro porte** degli antichi terragli. Il paese ha mantenuto vivo lo spirito gioviale dei suoi abitanti che riecheggia per i portici e le botteghe del centro. Per la attenzione al patrimonio cittadino si è aggiudicata la **Bandiera Arancione del Touring Club Italiano** nel 2019.

*Called **"the little Bologna"** for its characteristic arcades, it is still enclosed by the **four doors** of the ramparts. The village keeps alive the cheerful character of its people, which echoes today through the arcades and shops of the city center. For the great attention to the city's heritage, Pieve di Cento won the **Orange Flag of the Italian Touring Club** in 2019.*

Itinerari

Pieve - Bisana (pedonale/ciclistico)

Dal centro di Pieve si segue la pista ciclabile che affianca la Via Provinciale per Cento fino al **"Ponte vecchio"**. Da qui sulla destra si imbocca la **sommità arginale del Fiume Reno** (Ciclovia *ER19*). Dopo 2 km si giunge alla località **"La Rotta"**, luogo di una vecchia esondazione caratterizzato da numerosi bacini (un tempo utilizzati come allevamenti ittici) alternati a boschetti e pioppeti. Si prosegue per 4,5 km fino a Via Imperiale. Proseguendo per 2 km, oltrepassata l'**opera idraulica dello scolmatore del Reno** (da cui origina il Cavo Napoleonico), si giunge alla SP13, attraversata la quale (attenzione nell'attraversare!) si entra nell'**Area di Riequilibrio Ecologico "Bisana"** dove si può accedere in bicicletta restando alla base esterna dell'argine (circa 2,5 km). Il ritorno può avvenire percorrendo a ritroso l'intero percorso.

Lunghezza **10 km** - Durata **3 h** a piedi / **1 h** in bici (solo andata e visita alla "Bisana" esclusa).

***Pieve - Bisana** (pedestrian/cycling)*

*From the city center of Pieve, follow the bike path next Via Provinciale per Cento up to the **"Ponte Vecchio"**. From here, on the right, take the **top embankment of the Reno River** (**ER19** bike route). After 2 km, you reach the locality **"La Rotta"**, site of an old flood characterized by many basins (once used as fish farms) alternating with groves. Then, you continue for 4.5 km up to Via Imperiale. Continuing for 2 km, passed the **hydraulic gates of the Reno spillway** (from which the Napoleonic Canal originates), you reach the SP13, after which (be careful when crossing!) you enter the **Protected Area "Bisana"**. You can access it by bike remaining at the external base of the embankment (about 2.5 km). Return by following the path in the opposite direction.*

*Length **10 km** - Duration **3 h** walk / **1 h** bike (one way and visit to the "Bisana" excluded).*

San Vincenzo - Bisana (pedonale/ciclistico)

Dalla **Stazione ferroviaria di San Vincenzo** (SFM - interscambio bici/treno) si percorre pista ciclabile di Via Vittorio Veneto fino alla **Chiesa parrocchiale SS. Vincenzo e Anastasio**, proseguendo su Via San Vincenzo fino all'abitato di San Venanzio, in prossimità dell'omonima **Chiesa** e di **Villa Bonora**. Si prosegue imboccando la ciclabile sull'alzaia dello **Scolo Riolo**, percorrendola per 2 km fino ad incrociare la Via Coronella (attenzione nell'attraversare!) e proseguendo sulla ciclabile sino a Galliera. Imboccando Via Barchetta, dopo 500 m si giunge alla **Torre di Galliera** e proseguendo si arriva al **Fiume Reno** (Ciclovia ER19) fiancheggiando il quale, verso ovest, si giunge all'ingresso dell'**Area di Riequilibrio Ecologico "Bisana"** dove si può accedere in bicicletta restando alla base esterna dell'argine (circa 2,5 km). Il ritorno può avvenire percorrendo a ritroso l'intero percorso.

Lunghezza **10 km** - Durata **3 h** a piedi / **1 h** in bici (solo andata e visita alla "Bisana" esclusa).

***San Vincenzo - Bisana** (pedestrian/cycling)*

*From the **San Vincenzo railway station** (SFM - bike / train interchange), take the bike path of Via Vittorio Veneto to reach the **Church of SS. Vincenzo and Anastasio** and follow Via San Vincenzo to San Venanzio, near the homonymous **Church** and **Villa Bonora**. Continue to the bike path along the **Scolo Riolo** towpath for 2 km until you cross Via Coronella (be careful when crossing!), then continuing on the bike path to Galliera. Taking Via Barchetta, after 500 m you reach the **Tower of Galliera** and continuing on you get to the **Reno River** (**ER19** cycle path) embankment. Heading west you reach the **Protected Area "Bisana"**. You can access it by bike remaining at the external base of the embankment (about 2.5 km). Return by following the path in the opposite direction.*

*Length **10 km** - Duration **3 h** walk / **1 h** bike (one way and visit to the "Bisana" excluded).*